

Il perdono di Assisi sotto il segno di
S. Francesco
Castelvecchio Subequo
1-2 Agosto 2015



Programma Religioso a cura di:
Fratelli Minori Conventuali di Castelvecchio Subequo;
La Parrocchia Santi Giovanni Battista ed Evangelista.

Programma Turistico - Culturale a cura di :
L'Associazione Sanguis Francisci di Castelvecchio Subequo (AQ)

Indice

Un po' di storia	pag. 2
Il Progetto.....	pag. 5
Il Programma	pag. 6
Contatti.....	pag. 7

Un pò di storia

La chiesa e il convento di San Francesco d'Assisi.



La costruzione del convento è correlata alla presenza del Santo nell'area tra il 1216 e il 1222 e all'ospitalità che i Conti di Celano gli offrirono nel loro castello; in tale occasione i Conti fecero dono al Santo della chiesa di Santa Maria piè di Potano e di terreni in Castello Vetulo. Tra il 1221 e il 1261 intorno a S. Maria fu costruito il primo nucleo del convento e nel 1267 il Vescovo di Sulmona permise la costruzione di una chiesa più grande e il completamento del convento. La nuova chiesa, raro esempio di architettura religiosa francescana trinavata, fu consacrata nel 1288 ma radicalmente trasformata nel 1647. Della ricca decorazione parietale con dipinti murali restano numerose testimonianze ed in

particolare i preziosi affreschi del sec. XIV che decorano la Cappella di S. Francesco. La Cappella, gotica negli stilemi, fu costruita dove sorgeva l'originaria chiesa di S. Maria piè di Potano e affrescata quando Ruggiero II, Conte di Celano, si ritirò a vita monastica nel convento (1392). Danneggiata dalle trasformazioni secentesche fu restaurata nel 1931. Nella chiesa è eccezionale la ricchezza dell'apparato decorativo tardo-secentesco per l'imponenza e la qualità di altari in pietra, in stucco ed in legno di noce che ospitano dipinti su tela di notevole valore.. Nell'ampliamento secentesco un secondo chiostro fu addizionato all'impianto medievale; quello originario che ha perduto completamente il ciclo di affreschi quattrocenteschi dedicati alla vita e ai miracoli del Santo, venne modificato nel 1530 e nuovamente, con la costruzione del loggiato superiore, nel 1643. Nei secoli la chiesa ed il convento si sono arricchiti di doni ed offerte che costituiscono il Tesoro di S. Francesco, una preziosa raccolta di capolavori come i reliquiari offerti da Nicolò, tra cui: la Pasquarella, una statuetta in argento del 1412 raffigurante la Madonna con bambino e due Angeli; un cofanetto in stagno lavorato di corrente nordica del sec.XIV; sei reliquiari d'argento e rame dorato del sec.XV, una croce d'altare d'argento dorato di Nicola Pizzulo del 1403; un reliquiario a tempietto di scuola sulmonese del sec. XIV. Il complesso conventuale di S. Francesco é ancora oggi meta di pellegrinaggi il 28 agosto, giorno della Perdonanza Celestiniana, in memoria del passaggio (1298) e del miracolo che fece Piero del Morrone diretto a L'Aquila per diventare papa Celestino V.

La Reliquia con le Sacre Stimmate del sangue di S. Francesco



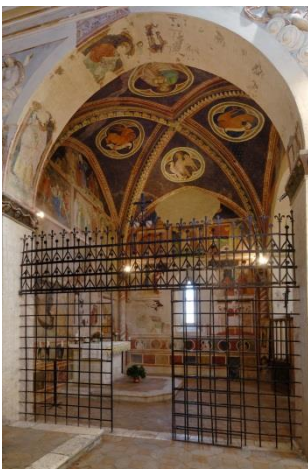
La Chiesa di San Francesco in Castelvecchio Subequo, è stata famosa lungo i secoli non solo per i pregi artistici ma anche per una insigne reliquia francescana, contenente il sangue di San Francesco.

La Famiglia dei Conti di Celano hanno occupato un posto speciale nella vista di San Francesco; ad essa fu donata una fialetta di sangue uscito dalle piaghe delle sacre stimmate. Furono i Signori di questa casata che nel secolo XIV regalarono la preziosa reliquia al Convento di Castelvecchio. L'ampolla contenente il sangue è conservata in un reliquiario del trecento , formato da un tubo ottagonale di cristalli, poggiato ed allacciato sopra due piedistalli di argento, ornato di finissimi smalti ai lati, con figure di angeli e gli stemmi deli Conti di Celano.

Nel 1591, Federico Cesi, duca di Acquasparta, chiese al Padre Francesco Bonfigli, Ministro dei Frati Minori Conventuali, parte della reliquia del Sangue del Serafico Padre. La porzione di reliquia donata al duca Federico Cesi, fu sistemata in un'ampolla di Cristallo e racchiusa in un vasetto d'argento e nel 1624, in occasione del quarto centenario delle stimmate di San Francesco, il duca decise di affidare l'insigne reliquia "all'arciconfraternita e chiesa delle stimmate" di Roma.

Il 1° Ottobre 2013 nella Chiesa di San Francesco, in occasione della visita di Suor Miryam Castelli e alla presenza di 10 testimoni tra cui tre frati francescani, il sangue della reliquia si è liquefatto. Storici antichi e moderni narrano che l'unica liquefazione testimoniata, si è verificata nel 1860.

Lo stesso Antinori disse *“particolarmente vi è il Sangue delle sacre stimmate di San Francesco il quale nel dì della festa delle medesime Sacre Stimmate diviene liquido restando nel resto dell'anno indurito ed agghiacciato”*.



Il Perdono d'Assisi : L' indulgenza plenaria

Il **Perdono d'Assisi** è un'indulgenza plenaria che, secondo la Chiesa cattolica, può essere ottenuta dai propri fedeli dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto di ogni anno. Questa indulgenza venne concessa nel 1216 da papa Onorio III a tutti i fedeli, su richiesta di San Francesco d'Assisi.

Secondo il racconto tradizionale, in una notte di luglio del 1216, mentre Francesco d'Assisi era in preghiera nella chiesa della Porziuncola, ebbe una visione di Gesù e della Madonna circondati da una schiera di angeli. Gli fu chiesto quale grazia desiderasse, avendo egli tanto pregato per i peccatori. Francesco rispose domandando che fosse concesso il perdono completo di tutte le colpe a coloro che, confessati e pentiti, visitassero la chiesa. La richiesta, con l'intercessione della Madonna, fu esaudita a patto che egli si rivolgesse al papa, come vicario di Cristo in terra, per richiedere l'istituzione di tale indulgenza. Il mattino seguente Francesco, insieme al confratello Masseo da Marignano, si recò a Perugia per incontrare Onorio III, eletto pontefice in quei giorni da un conclave di 19 cardinali riuniti proprio a Perugia, dov'era morto il suo predecessore Innocenzo III. Francesco e Masseo furono ammessi alla sua presenza e gli esposero la richiesta di un'indulgenza senza l'obbligo del pagamento di un obolo o il compimento di un grande pellegrinaggio penitenziale (com'era invece consuetudine allora). Le argomentazioni di Francesco ebbero la meglio sui dubbi e le perplessità del papa e dei cardinali, che tuttavia ridussero l'applicazione dell'indulgenza a un solo giorno all'anno (il 2 agosto), pur concedendo che essa liberasse «dalla colpa e dalla pena in cielo e in terra, dal giorno del battesimo al giorno e all'ora dell'entrata in questa chiesa». Inizialmente riservata esclusivamente alla chiesa della Porziuncola, nel corso del tempo l'indulgenza fu estesa prima a tutte le chiese francescane e

successivamente a tutte le chiese parrocchiali, restandone comunque immutata la data e la denominazione.

Normativa ufficiale: Secondo il Manuale delle indulgenze della Chiesa cattolica, per ottenere l'indulgenza plenaria un fedele, completamente distaccato dal peccato anche veniale, deve: confessarsi, per ottenere il perdono dei peccati; fare la comunione eucaristica, per essere spiritualmente unito a Cristo; pregare secondo le intenzioni del Papa, per rafforzare il legame con la Chiesa, recitando almeno Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre; recitare il Credo e il Padre nostro; visitare una chiesa o oratorio francescano o, in alternativa, una qualsiasi chiesa parrocchiale. Confessione e comunione possono essere fatte anche alcuni giorni prima o dopo le date previste (nell'arco di una o due settimane). La visita e la preghiera è opportuno che siano fatte lo stesso giorno. L'indulgenza può essere richiesta per sé o per i defunti. 7

Il Progetto

Gli obiettivi del progetto “ *Il Perdono di Assisi* ” ha il grande compito di ricordare ai Castelvecchiesi che hanno ricevuto dagli antenati in eredità la custodia di un tesoro artistico e religioso: il Convento, la Chiesa di San Francesco e la preziosa Reliquia contenente il sangue delle Stimmate di San Francesco. Questo patrimonio può stimolare la vita religiosa, economica, sociale e civile del paese.

Il progetto è nato nel 2013 con il primo appuntamento del perdono di Assisi nell'ambito del progetto “Il Cuore di Francesco nella Valle Subequana”. I luoghi interessati nel 2013 sono stati Castelvecchio S. e Gagliano Aterno per il forte legame che li unisce a San Francesco. Secondo la tradizione San Francesco fu ospite a Gagliano Aterno nel Castello di proprietà dei Conti di Celano.

Nel 2014 con il secondo appuntamento l'invito è stato rivolto a tutte le Comunità Parrocchiali della Valle Subequana e peligna.

Quest'anno, affinché, la solidarietà spirituale che pratichiamo con gioia sia per noi la cometa verso il Giubileo, vogliamo estendere l'invito a tutte le Comunità Parrocchiali Abruzzesi al fine di promuovere una nuova evangelizzazione. In un contesto di crisi dei valori, delle relazioni e della solidarietà, è necessario aprirsi a un progetto di conversione pastorale che superi i confini della Valle Subequana ma che si delinei come un cammino compiuto da persone, adulti e ragazzi, che fanno comunione nell'insegnamento di San Francesco.

Gli obiettivi:

- riscoperta dei luoghi di culto e di preghiera di S. Francesco;
- venerazione della Reliquia contenente il sangue delle Sacre Stimmate di San Francesco
- Valorizzazione del territorio;
- Coinvolgimento del pubblico maschile e femminile di ogni fascia d'età;
- Far vivere ai pellegrini e non un evento/ percorso speciale ed unico.

Il target

Pellegrini francescani: persone di sesso maschile e femminile appartenenti a diverse fasce d'età che, in un dato momento della loro vita, decidono di recarsi in un luogo sacro. Abbandonano i luoghi consueti e le abitudini, per recarsi in religiosità di spirito ad un santuario liberamente scelto e non imposto. Appartenente a diversi ceti sociali, alla fine del viaggio il pellegrino, si aspetta dal contatto col luogo santo, l'esaudimento di un desiderio personale o un approfondimento della sua vita. Il pellegrino moderno, oltre alla particolare attenzione al luogo di culto, apprezza l'aspetto turistico e le attività culturali offerte dal territorio.

Il programma 1-2- Agosto

1 Agosto 2015

Ore 17.00

Convento di San Francesco: Suono delle Campane

ore 17.00

Arrivo delle Comunità Parrocchiali accoglienza del Parroco Padre Bonaventura breve introduzione
sul Perdono di Assisi
Saluto del Sindaco di Castelvecchio Subequo

ore 17.30

Ingresso attraverso la Porta dell'indulgenza nella Chiesa di San Francesco
(saranno a disposizione i frati per le confessioni)
(animazione con canti liturgici)

Ore 18.00

Santa Messa presso la Chiesa di San Francesco

Ore 21.15

Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi - Concerto musica dal vivo

2 Agosto 2015

Ore 9.00

Piazza S. Francesco: Arrivo delle Comunità Parrocchiali

ore 9.15

accoglienza del Parroco Padre Bonaventura breve introduzione sul Perdono di Assisi

Ore 10.00

Visita guidata al Museo d'Arte Sacra presso il Convento di San Francesco
Visita guidata alla Chiesa di San Francesco
Visita guidata nella Cappella di San Francesco - affreschi di scuola giottesca –
Reliquia del Sangue di San Francesco
(gruppi di 30 persone)

Ore 11.30

Santa Messa presso la Chiesa di San Francesco
(saranno a disposizione i frati per le confessioni)
(animazione con canti liturgici)

Ore 16.30

Visita guidata al Museo d'arte Sacra (gruppi di 30 persone)
Visita guidata alla Chiesa di San Francesco – affreschi di scuola giottesca
Reliquia del Sangue di San Francesco
(gruppi di 30 persone)

Ore 17.00

Visita guidata alla Catacomba
Visita guidata al Tempio Italico a Castel di Ieri
(gruppi di 20 persone)

Ore 17.45

Preghiera nella Cappella di San Francesco

Ore 18.00

Santa Messa
Chiusura del Perdono di Assisi

Ore 18.45

Convento della Chiesa di San Francesco: presentazione del Libro di Katia Agata Spera: *Riprenditi la Vita*

Ore 21.15

Convento della Chiesa di San Francesco d'Assisi - Concerto musica dal vivo -
(servizio di hostess – confessioni – visite guidate su prenotazioni)
(sono disponibili alloggi per il servizio di recettività – pranzo in convenzione con i ristoranti locali)
*Con l'augurio di "Pace e bene" i Frati Minori Conventuali di Castelvecchio Subequo ringraziano cordialmente tutti
coloro che vorranno partecipare alle manifestazioni francescane*

Contatti e prenotazioni

Centro Informazioni del Parco: Maria 3356844054 - Tina 334 7663209
Centro Accoglienza Francescana: Marisa 334 7663209
Prenotazioni alloggi e servizi di recettività: Patrizia 349 5038116
Convento: Frati Minori Conventuali di Castelvecchio Subequo 0864 79135
Parroco Padre Bonaventura 3387818918
Associazione "Sanguis Francisci": Franco 3207232511 Anna Grazia 339 8825704
Sito web: www.ilcuoredifrancesco.com
indirizzo mail: info@ilcuoredifrancesco.it
indirizzo mail: associazione.sanguisfrancisci@gmail.com

L'Associazione Sanguis Francisci

L'Associazione è nata per volontà dei soci FONDATORI che sono stati testimoni della liquefazione del sangue di San Francesco avvenuto il giorno 1 Ottobre 2013.

La sede dell'Associazione è in Castelvecchio Subequo (AQ) Piazza S. Francesco presso il Convento dei Frati Minori Conventuali.

L'Associazione ha per scopo quello di vigilare sullo stato di conservazione della Reliquia di San Francesco di Assisi custodita nel Convento dei Frati Minori Conventuali di Castelvecchio Subequo (AQ), sulla Chiesa di San Francesco, e su tutti i documenti e manufatti artistici e religiosi. L'Associazione inoltre, si propone di contribuire alla conservazione e alla valorizzazione dei musei e delle raccolte che hanno carattere di ecclesiasticità o sono di interesse religioso e artistico esistenti nella Valle Subequana, proponendoli quali strumenti di animazione culturale delle comunità cristiane e della società